

PROVA

Lotus Impress

di Francesco Petroni

Il mondo del software sta vivendo un momento di attesa, dovuto alla necessità, che ha colpito tutte le grosse case produttrici, di tener conto dell'esistenza del sistema operativo OS/2 nello sviluppare i propri nuovi prodotti.

Del fatto che tale necessità non sia un problema di poco conto abbiamo evidenti testimonianze, anche in casa Lotus.

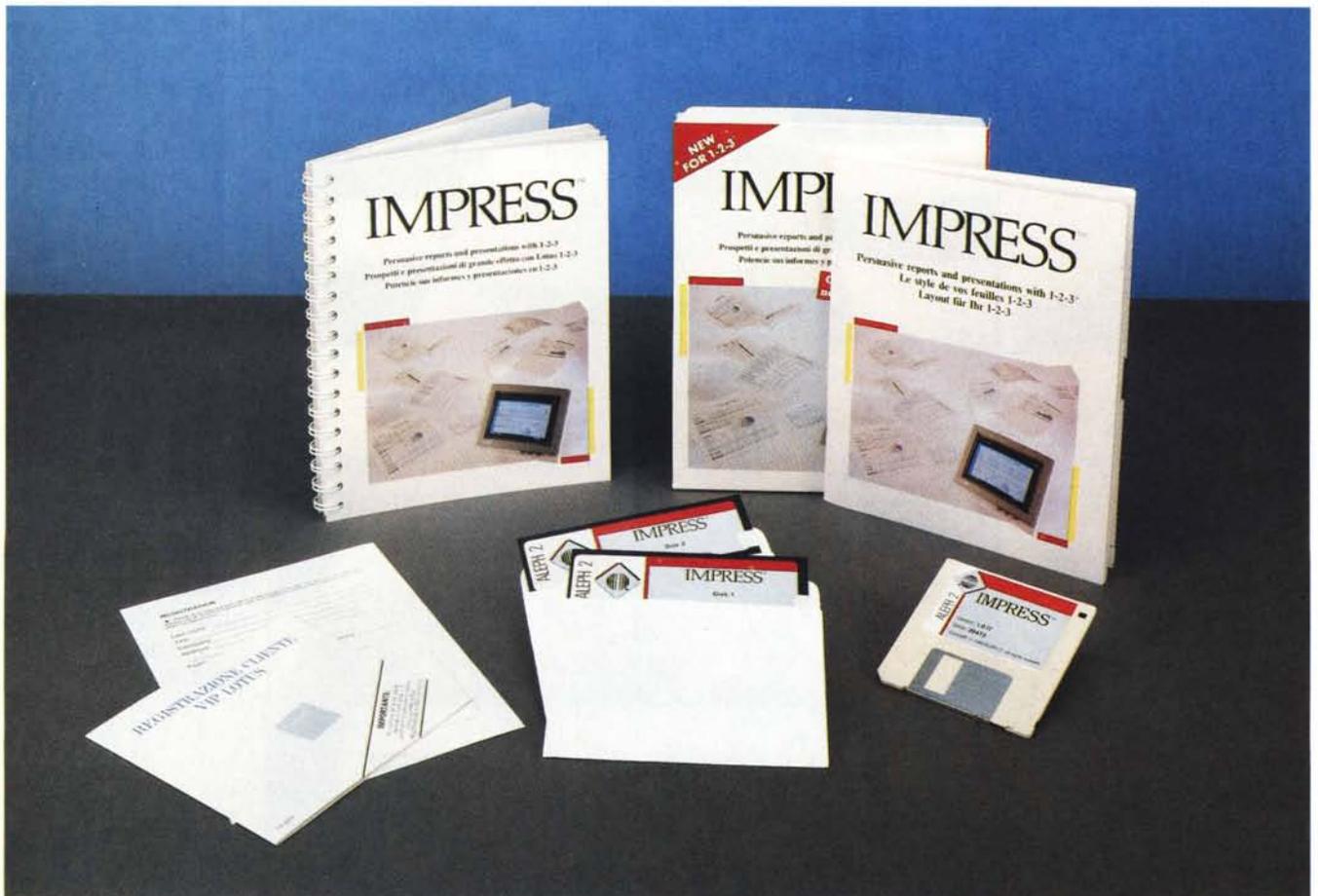
Il rilascio della versione 3 del suo più prestigioso prodotto, l'123, è stata più volte annunciata ed altrettante volte rimandata.

Le difficoltà sono peraltro abbastanza evidenti e consistono da una parte nella necessità di utilizzare un linguaggio che permetta una facile trasportabilità tra i sistemi operativi, e dall'altra nella necessità di organizzare il programma in sezioni, richiamabili come overlay,

quando si lavora sotto MS-DOS, ma che vengano ricompattate in un unico eseguibile quando si lavorerà sotto OS/2.

Ricordiamo che il limite pressoché insuperabile del 640 kbyte del DOS diventa di 16 mbyte (2.400 per cento in più) sotto OS/2.

La differenza è tale che anche il profano può intuire quanto sia complesso far quadrare il cerchio della trasportabi-



lità a costi contenuti.

Citiamo un altro caso esemplare in questo momento storico che è il dBASE IV, il cui codice è costituito da vari eseguibili e da ben 6 overlay, per un totale di 2.240 kbyte, contro l'unico file OVL, di 272 kbyte, del dBASE III.

Tornando al Lotus 3.0 si sa che è stato totalmente riscritto in linguaggio C, per poter essere facilmente trasportato da un sistema operativo all'altro. Gli ultimi annunci parlano di secondo trimestre 1989

Cosa fa la Lotus

Ricapitolando la Lotus ha in programma:

— il Lotus 123 vers.3.0, la cui caratteristica principale è l'introduzione della terza dimensione (cella A:A1), ed è realizzato per supportare la modalità Protected Mode disponibile sui computer basati sul 80286 e 80386. Permetterà di gestire, anche sotto DOS, la memoria in più, oltre i 640 kbyte, eventualmente installata.

— Il Lotus 123 vers.2.2. Evoluzione della vers.2.01, con funzioni di ricalcolo intelligente, collegamento con fogli esterni, funzione Undo, funzione Learn, miglioramenti nel modulo grafica (funzione Quick Graph), introduzione dei fogli di parametri, supporto di reti locali (esisterà una versione Standard, una versione Server e una Node), ecc.

— Il Lotus 123 vers.G.. G sta per grafica in quanto tale versione lavorerà sotto Presentation Manager.

— Gli Add-In. Per le «vecchie» versioni dell'123 sono disponibili una serie di Add-In e una serie di nuovi Driver, per i video avanzati (vedi fig. 1) e per le stampanti Postscript.

Ricordiamo che gli Add-In sono dei moduli aggiuntivi che si integrano totalmente con il prodotto 123, e il cui scopo è quello di aumentarne alcune funzionalità.

L'Add-In può essere caricato direttamente quando si carica l'123, e può disporre di propri menu, di proprie funzio-

zioni, di propri comandi Macro.

Citiamo tre Add-In: il Lotus Speedup che ottimizza i tempi di ricalcolo del foglio, il Lotus Learn, che è il registratore della sequenza operativa che in tal modo diventa direttamente una Macro, e il Network, per la gestione della condivisione di archivi. Ricordiamo che le

prime due sono funzionalità ormai standard nei prodotti concorrenti dell'123.

Il sistema degli Add-In è un classico uovo di Colombo per chi già usa, e sono tanti, l'123, ma talvolta si sente la mancanza di qualcosa in più. Anche Impress, di cui stiamo per parlare, è un Add-In.

Figura 1 - Lotus - Nuovi Driver video per 123.

In attesa delle nuove versioni la Lotus diffonde alcuni software accessori che in un certo senso ringiovaniscono l'ormai anziano look del suo 123. Vediamo qui il nuovo Driver per schede e monitor EGA e VGA, che permette di visualizzare 43 righe, di cui 38 destinate ai dati, che possono risultare più comode delle classiche 25, di cui 20 solo destinate ai dati.

	Gen	Feb	Mar	Trim '89	Trim '88	%
FATTURATO						
Venduto	87.403	200.000	161.000	451.251	348.176	122
Meno: pegi	79.599	109.510	153.990	483.299	299.824	112
Venduto Netto	7.804	90.490	7.010	107.951	148.352	48
COSTO DEL VENDUTO						
Materiale	23.543	54.321	45.632	123.496	113.454	72
Mat. di Consumo	12.704	15.204	23.000	50.908	49.244	46
Provvigioni	1.052	1.075	1.374	3.501	3.501	16
MAR. LORDO	30.037	74.402	73.893	179.132	215.562	-17
COSTI						
Imp. Iniziale	12.543	13.468	8.676	34.687	33.543	29
Costi sociali	12.507	7.204	7.000	26.711	26.711	15
Collab. esterni	1.204	1.075	1.374	3.653	3.501	16
Spese Ufficio	1.052	1.075	1.374	3.501	3.501	16
Telefono	1.052	1.075	1.374	3.501	3.501	16
Incarichi	1.052	1.075	1.374	3.501	3.501	16
Viaggi	1.052	1.075	1.374	3.501	3.501	16
Totale Costi	34.020	28.204	26.075	88.299	75.252	17
MAR. OPERATIVO	(3.183)	46.178	47.819	90.833	140.310	-32
Tasse a scalare	0	10.000	10.000	30.000	30.000	33
PROFITTO	(3.183)	28.169	29.169	54.155	85.607	-37

TESTO DI PROVA

GRUPPO AZIENDE

SALVATO IN FORMATO PIC

NUMERO

MODULO

Doppia Cornice

Figure 2, 3 - Un foglio 123 - Prima e dopo la cura Impress. Questo è lo stesso lavoro visto in una videata tradizionale e dopo la cura Impress. Sono utilizzabili fino a otto font. Sono impostabili fondini, filetti ed ombreggiature. Inoltre i grafici sono impaginabili sul tabellone.

TESTO DI PROVA

GRUPPO AZIENDE

SALVATO IN FORMATO PIC

NUMERO

MODULO

Doppia Cornice

ABCDEFGHIJKLmnopqrstuvwxyz
 abcdefghijklmnopqrstuvwxyz

Lotus Impress

Distributore:

Lotus Development Corporation Italia
 Via Lampedusa 11 A
 20141 Milano

Prezzo (IVA esclusa):
 Lotus Impress

L. 330.000



Figura 4 - Impress
Le funzioni grafiche.
L'Impress, permettendo di impaginare tabelle e grafici, sostituisce in tutto e per tutto il Printgraph, che è l'accessorio dell'123 che serve per la stampa dei grafici. Impress permette anche di caricare grafici salvati nel formato PIC, anche se realizzati con altri prodotti.

Impress

È stato sviluppato dalla Aleph 2, casa francese che già si era distinta con Déjà, un elegante e sofisticato Bridge tra tabellone 123 e archivio dBASE, provato nel numero 68 di MC.

Compito di IMPRESS è solo quello di migliorare la visualizzazione grafica su video e su stampa dei lavori sviluppati con 123.

Il Package è costituito da un manuale di un centinaio di pagine e di due dischetti da 5" e 1/4 oppure uno da 3" e 1/2.

L'installazione è totalmente guidata e prevede l'utilizzazione anche del dischetto Printgraph, di dotazione dell'123.

Eseguita l'installazione, l'Impress risulta già collegato all'123, per cui, quando questo viene caricato, viene caricato anche Impress.

Come tutti gli Add-In la sua gestione si attiva e disattiva dall'123, premendo Alt-F10.

Dall'interno dell'123 si può richiamare il suo menu (che ovviamente è Lotus-like) premendo «:».

Per richiamare il menu dell'123, al solito, occorre premere «/». L'ultima opzione del menu Impress è Passa, che visualizza il tabellone nel suo aspetto normale.

Per ritornare all'aspetto grafico occorre premere di nuovo Passa, sempre dal menu di Impress.

Anche Impress dispone di un Help interattivo, richiamabile con F1 e che dispone di un suo comodo indice.

Le opzioni del menu di Impress

Vediamo ora le varie funzionalità previste nel menu di Impress.

ATTRIBUTI, sono le caratteristiche estetiche dei testi e riguardano:

- scelta del font, tra gli otto disponibili,
- attributi di grassetto, corsivo, sottolineatura,
- colore attribuibile ai caratteri, allo sfondo, ai numeri negativi, alle linee e cornici,
- ombreggiatura delle celle (chiara, media, nera)
- normale, per annullare le precedenti impostazioni.

I font di caratteri sono Helvetica (corpo 12, 14 e 24), Times Roman (corpo 6, 8, 10, 12) e Symbols, che fa corrispondere ai normali caratteri un set nutrito di caratteri speciali.

Poiché ogni font può essere colorato, grassetto e inclinato, le possibilità estetiche diventano numerosissime.

L'attribuzione si fa alla maniera Lotus, delimitando con il cursore la zona interessata, con una utile novità: si possono evidenziare più zone rettangolari in un unico colpo, utilizzando tra una evidenziazione e un'altra il tasto «:».

IMPOSTAZIONI, riguarda la possibilità di battezzare e memorizzare fino a 8 stili, ovvero insieme predefinito di attributi. Occorre in pratica sistemare una cella, ad esempio una cella con un titolo, gli si attribuisce un font di grandi dimensioni, un colore, uno sfondo, una cornice. Poi sulla base di questi attributi si definisce un nuovo stile cui si attribuisce un nome, ad esempio TITOLO. Quindi in una cella con un altro titolo basta assegnargli l'impostazione Titolo, che ormai è diventato un elemento del menu.

LINEE, sono filetti inseribili attorno alle celle. Esistono tre tipi di linea (semplice, doppia e larga) e si possono tracciare attorno a tutte le celle, oppure solo a sinistra, a destra, ecc.

FOGLIO, comprende varie sotto-opzioni:

FOGLIO GLOBALE, per definire i settaggi globali iniziali del foglio di lavoro, come font, colore, tipo e colore della griglia, ecc.,

FOGLIO VISTA. Alla maniera dei prodotti DTP si possono attivare viste ridotte, espansive, a colori, monocroma, invertita, ecc.,

FOGLIO ALT-RIGA, LARGH-COLONNA. L'altezza della riga si assesta in funzione dei font scelti, ma si può ulteriormente modificare, ad esempio per restringere l'altezza di una riga vuota di separazione. Anche la larghezza della colonna si può definire ai soli fini estetici,

FOGLIO PAGINA, per inserire un salto pagina forzato,

FOGLIO IMPORTA ESPORTA, per utilizzare un file di formato già costruito su un altro lavoro.

Non abbiamo ancora spiegato come Impress salva i suoi file. Ne salva due, il primo è il classico WK1 dell'123 standard e che permette ai file di essere letti anche da chi non ha Impress. Il secondo ha lo stesso nome del primo e desinenza *.FMT, e viene riletto automaticamente se si continua a lavorare con Impress.

La funzione Foglio Importa Esporta permette di caricare e scaricare le sole impostazioni estetiche.

GRAFICO. I grafici realizzati con l'123, sia quelli già presenti sul foglio di lavoro, sia gli altri realizzati in altri lavori e salvati come *.PIC, possono essere impaginati nel foglio di Impress. Le funzioni sono quindi quelle di impaginazione:

- AGGIUNGE,
- RIMUOVE,
- POSIZIONA (vanno evidenziate le celle occupate dal grafico),
- DIMENSIONA,
- ZOOM (per visualizzarlo a tutto schermo),

Ci sono inoltre:
GRAFICO CALCOLO, che esegue il calcolo di tutti i disegni,
GRAFICO SINCO/DE-SINCO, sincronizzazione tra dati e grafico,
GRAFICO VISUAL./NON VISUAL., per migliorare la velocità del lavoro, si evita il continuo ridisegno del grafico, che avverrebbe, ad esempio, ogni volta che si sposta il tabellone rispetto al video,
GRAFICO TRASPARENTE/OPACO, nasconde o meno le celle sottostanti,
GRAFICO VISUALIZZA, lo riproduce a tutto schermo,

STAMPA, ricalca le funzioni dell'123, e quindi:

ZONA, per definire la zona da stampare,
PARAMETRI, foglio di parametri con visualizzate le varie opzioni di stampa

impostate,
 FILE, stampa su file (stampa tipo Impress e non tipo 123)
 SIMULAZIONE, comoda funzione di Preview (fig. 5)
 DISPOSIZIONE, sono Dimensione e Orientamento del Foglio, Margini, Testatine e Piedini (con possibilità di numerare le pagine automaticamente), Titoli e poi un fattore di compressione che permette di ridurre del valore voluto la dimensione finale in stampa.
 HARDWARE, scelta via menu del tipo di stampante, delle eventuali cartucce montate e della interfaccia,
 OPZIONI, sono le classiche, Da pagina.. a pagina.., Numero Copie, Pausa tra un foglio e l'altro, Griglie e Coordinate (stampare o non stampare).

COPIA E MUOVI, che nel menu di Impress hanno il significato di muovere e copiare gli attributi estetici dati alle celle.
 PASSA che è il comando con il quale si passa dalla videata normale e quella Impress.

I rapporti con la stampante

I rapporti con la stampante, come si può notare dalla prova di stampa eseguita (fig. 6), sono ottimi, sia per il fatto che si riesce a ottenere, con la funzionalità di Preview, un buon WYSIWYG a video, sia per il fatto che Impress utilizza propri font software con i quali si rende indipendente dalla dotazione della stampante Laser, oltre che, ovviamente, dalle stampanti ad aghi.

Le Macro

Impress, come Add-In, è compatibile a livello di Macro con l'123. In pratica si può scrivere una Macro in cui il richiamo dell'Add-In avviene attraverso un comando APPn, in cui n è il numero progressivo di installazione dell'applicazione. A questo comando va poi fatto seguire il comando indicato come sequenza delle iniziali delle opzioni di menu.

I file

Ribadiamo che i lavori vengono comunque salvati in formato Lotus 123 (che è WK1) e quindi leggibile anche senza Impress. Viene salvato contestualmente un file di formato Impress, che ha desinenza FMT.

Quest'ultimo può essere salvato e ricaricato indipendentemente dal file WK1, ad esempio su un altro lavoro in cui si vogliono utilizzare impostazioni estetiche già costruite in un altro lavoro.

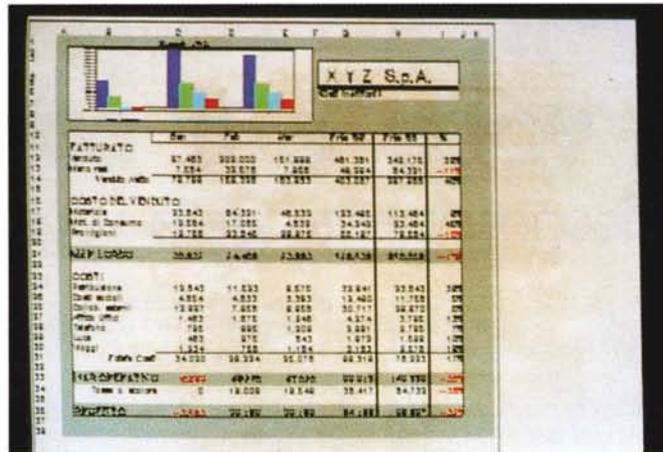


Figura 5 - Impress - La funzione di Preview. In fase di stampa Impress si comporta come un prodotto WYSIWYG, che permette una Preview, termine che è stato tradotto in Simulazione, della stampa sul video.

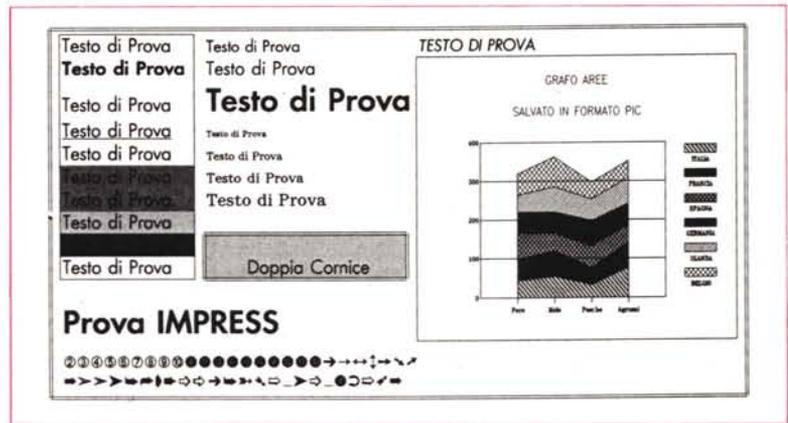


Figura 6 - Impress Stampa su laser printer. L'Impress dispone di propri font software con i quali completa la dotazione della stampante laser. Questo fatto comporta in fase di installazione la creazione di una subdirectory che li contiene. Il risultato, anche se la composizione della pagina comporta una certa attesa, è di notevole qualità.

Infine si può salvare un file di configurazione (CNF) in cui vengono conservate le preferenze di default.

Conclusione

Le prove eseguite hanno dimostrato una notevole semplicità d'uso, dovuta anche al fatto che si tratta di utilizzare funzioni di tipo estetico del tutto intuitive.

I risultati sono buoni su video (si vedano gli esempi di prima e dopo Impress in figg. 2 e 3), e ottimi, ed è quel che più conta, su carta. L'annoso problema del «mettere in bella» le tabelle di dati può quindi venir risolto alla radice, direttamente dallo spreadsheet, senza dover fare i conti con altri prodotti (ed è noto che i rapporti tra spreadsheet e DTP non sono ancora idilliaci).

Gli Add-In possono risolvere in numerosi casi il problema di quel qualco-

sa in più che manca all'123. Se quel qualcosa in più è il poter realizzare delle tabelle in cui sia risolto anche l'aspetto estetico, l'Impress è il prodotto che serve.

È facilissimo da usare, in quanto le sue funzionalità, essendo esclusivamente di tipo estetico, non hanno nulla di concettuale e in quanto, essendo del tutto integrato all'ambiente 123, ne ricalca del tutto le semplici modalità operative.

Altro vantaggio è che, come tutti gli Add-In, si può rapidamente attivare e altrettanto rapidamente disattivare a seconda delle necessità.

È infine un prodotto che costa molto poco, anzi in talune combinazioni di acquisto dell'123, viene dato in omaggio, e tendenzialmente può servire a chiunque utilizzi uno spreadsheet (quasi tutti) e tra questi a chiunque faccia da questo delle stampe (gli stessi quasi tutti).